SCALA 1 : 5.000

Impianto di depurazione

SEZIONE 07

Schede Litotecniche

Unità litotecnica:	**UNITÀ DETRITICA ETEROGENEA**
Formazioni:	Depositi antropici; Coltri eluvio-Colluviali; Depositi di accumulo di frana
Litologia:	Ghiaie in matrice sabbioso limosa; Ghiaie in matrice sabbiosa, Clasto-dimetici, con inclusi blocchi ed elementi fitti calcarenoso;Ove interamente arenacei, arenitici, e blocchi di varie dimensioni e forme di conglomerati. Presenza di resti di manufatti antropici.
Struttura	Da eterogenea a caotica
Morfologia del rilievo	Depositi detritici di versante, sia di alterazione del substrato che di accumulo gravitativo e di rimaneggiamento antropico. Colori interfluviali destabilizzate da movimenti lenti di versante; accumuli di flusso plastico superficiale . Aree pianeggianti di colmata. Pendenza relativamente moderata, scarpate di terrazzamento antropico al fondovalle e versanti. Morfometria acclaterale, Alta mobilità.
Permeabilità	Da media ad alta per porosità
Erodibilità	Da alta ad altissima
Idrologia superficiale	Assente o molto limitata
Idrologia sotterranea	Possibilità di falde acquifere limitate, tamponate alla base dal substrato
Suolo	Ben dotati, discretamente profondi, pianeggianti, scarsi, arenitici e permeabili
Caratteristiche geotecniche	Composizione granulometrica molto variabile, sia in senso orizzontale che verticale, passando dalle argille ai limi alla sabbia fino ai blocchi; in virtù della struttura alterofatta e rimaneggiata, da disturbata a caotica, dall'alterazione e per il basso grado di addensamento sono dotati di scadenti caratteristiche geotecniche
Stabilità-Dissesti	Quando adagiate sui versanti, a causa dell'elevato grado di instabilità, delle caratteristiche geotecniche generalmente scadenti, della suscettibilità agli agenti meteorici e delle forme del rilievo acclaterate; è soggetta a frequenti dissesti da gravitativi (frane di cedimento, soliflusi, di scivolamento) che stravolgi (erosioni incanalate e areali). In corrispondenza di aree pianeggianti la stabilità è maggiore in virtù dei bassissimi gradienti topografici

Unità litotecnica:	**UNITÀ SABBIOSA**
Formazioni:	Depositi di spiaggia recente e attuale
Litologia:	Sabbie da fini a grossolane, ciottolose
Struttura	Stratificazione da incrociata, subordinata e interdigitazione
Morfologia del rilievo	Depositi litoranei a bassa acclività
Permeabilità	Alta
Erodibilità	Da alta ad altissima
Idrologia superficiale	Assente o molto limitata
Idrologia sotterranea	Falde acquifere marine, talora interconnesse con acque dolci in corrispondenza di depositi alluvionali confinanti
Suolo	Da scadenti a sterile
Caratteristiche geotecniche	Depositi costituiti di fino e cassione, con range granulometrico variabile e resti conchigliari. Comportamento granulare con bassa grado di addensamento e con discreto dati meccaniche
Stabilità-Dissesti	Erosione di natura eolica; continuo rimaneggiamento da parte delle correnti e del moto ondoso; le scarpate di questi materiali provocate dal battimto marino sono molto instabili ed effimere

Unità litotecnica:	**UNITÀ GHIAIOSO-SABBIOSO-LIMOSA**
Formazioni:	Depositi alluvionali da antichi a recenti
Litologia:	La loro litologia e la composizione granulometrica è influenzata dalle caratteristiche geo-litologiche del bacino d'erosione dal quale essi hanno tratto origine e dalla selezione prodotta dalle acque correnti sui materiali fluitati; oltre che, naturalmente, dall'età e dalla fase di maturità del fiume stesso. La loro costituzione petrografica riflette, prevalentemente, la composizione delle rocce costituenti le aree di affioramento.
Struttura	Alto grado di omogeneità granulometrica e composizionale (specie le vere frazioni granulometriche più grossolane) e di classamento. Caratteristica è, inoltre, la loro disposizione a corpi sedimentari stratigrafici e lenticolari alluvionali e disposgono in lenti e livelli per cui, alla variabilità in senso verticale si può aggiungere quell'orizzontale.
Morfologia del rilievo	Depositi di fondovalle ed acclività molto bassa
Permeabilità	Nell'insieme elevata, ma localmente variabile sia in senso verticale che orizzontale in funzione dell'assetto stratigrafico-composizionale
Erodibilità	Da alta ad altissima
Idrologia superficiale	Alco sinuiche perenni a regime variabile; il fondovalle è soggetto ad inondazioni
Idrologia sotterranea	Presenza di falda freatica estesa e superficiale alimentata da apporti diretti, da subalveo e dal deflusso sotterraneo dei versanti. Falde artesiane profonde in livelli più permeabili fette in pressione.
Suolo	Ben dotati, profondi, pianeggianti, scelti, arenici e permeabili
Caratteristiche geotecniche	Depositi costituiti da uno scheletro di frammenti rotondeggianti che possono essere rappresentati da elementi delle più diverse dimensioni spesso connessi tra di loro. Come detto sono da considerarsi, in genere, da scadenti a mediocri a causa delle eterogeneità dei livelli e dalla presenta di orizzonti torboso poco consolidati, di falde acquifere superficiale e dall'elevata plasticità dei livelli argillosi
Stabilità-Dissesti	Franamenti di sponda per erosione laterale, subsidenze e fenomeni di alluvionamento

Unità litotecnica:	**UNITÀ GHIAIOSA**
Formazioni:	Coltri eluvio-colluviali ghiaiose
Litologia:	Ghiaie in matrice sabbiosa derivanti dall'alterazione della formazione conglomeratica sottostante
Struttura	Stratificazione assente o accennata
Morfologia del rilievo	Depositi residuali localizzati alla sommità dei versanti con morfometria a mesco
Permeabilità	Alta
Erodibilità	La matrice presenta erodibilità da media ad alta
Idrologia superficiale	Assente o molto limitata
Idrologia sotterranea	Falde effimere superficiali in funzione degli apporti delle precipitazioni ordinali
Suolo	Poco dotati, poco profondi, ciottli, arenati e permeabili
Caratteristiche geotecniche	Depositi costituiti da ghiaie eterometriche con scheletro sabbioso, relativamente scelte e alterate, talora ferrettizzate; buone caratteristiche geotecniche
Stabilità-Dissesti	Buona mobilità per dilavamento della matrice in funzione dell'energia del flusso idrico; fenomeni di trasporto selettivo in corrispondenza di versanti dotati di una certa acclività

Unità litotecnica:	**UNITÀ CONGLOMERATICA-ARENITICO-SABBIOSA**
Formazioni:	Conglomerati di Rocca Tedrina; parte superiore dell'Associazione Sabbioso-Pelitica della *Formazione di Mutignano*
Litologia:	Conglomerati arenarie da molto fini a grossolane con lenti e livelli conglomeratici ad elementi calcareo-silicei ben arrotondati; talora sono intercalati sottili livelli siltoso-argillici; da massivi a laminati.
Struttura	Da mediamente cementati a cementati; i livelli presentano stratificazione da tabulare ad inclinata ad angolo variabile.
Morfologia del rilievo	Depositi "a piastra" da subpianeggianti a basa pendenza, disposti alla sommita dei rilievi a *mesas* e infatti da scarpate di degradazione e/o di frana
Permeabilità	Nell'insieme buona, ma localmente variabile sia in senso verticale che orizzontale in funzione della cementazione
Erodibilità	Medio-bassa
Idrologia superficiale	Reticolo idrografico da assente a bassa densità, effimero
Idrologia sotterranea	Falde effimere superficiali in funzione degli apporti delle precipitazioni ordinali e del grado di alterazione e fratturazione dell'ammasso
Suolo	Scelti a scheletro sabbioso-ghiaioso, mediamente dotati, poco profondi, piuttosto scelti, arenici e permeabili
Caratteristiche geotecniche	Depositi compresenti; costituiti da terreni granulari, da ben addensati e dotati di cementazione; buone caratteristiche geotecniche
Stabilità-Dissesti	Fenomeni di crolli e distacchi di porzioni di lastre conglomeratico-arenitiche al margine degli affioramenti tabulari per erosione della formazione pelitica sottostante

Unità litotecnica:	**UNITÀ PELITICO-SABBIOSA**
Formazioni:	Associazione Pelitico-Sabbiosa della *Formazione di Mutignano*
Litologia:	Argille e argille marnose a cromatismo da grigio-azzurro a grigio-piombo con intercalati livelli di sabbie da fini a grossolane, di colore giallo, con rari livelli conglomeratici. Colonne stratigrafiche da un spessore minimo di fratturazione frequentemente cospicuo; strati di spessore sottile a laminazione piano-parallela e secondariamente incrociata
Struttura	Paesaggio collinoso blandamente ondulato, con ampi dossi quasi pianeggianti e versanti di regola poco acclivi, queste forme sono bruscamente interrotte nella porzione elevata degli affioramenti da ripidi pendii, anche subverticali a causa dell'instaurarsi di fenomeni di dissesti quali frane, erosioni calanfive, di sponda e di scalamento al piede
Morfologia del rilievo	Assortiente Alta
Permeabilità	Alta a bassa densità di drenaggio di tipo da pinnato a dendritico
Erodibilità	Prevalentemente inondante
Idrologia superficiale	Suoli alcalini, franco limoso-argillosi poco areati, poco profondi
Idrologia sotterranea	Granulometricamente definibili come limo sani argilla con vane percentuali di sabbia accessoria; il contenuto di carbonato di calcio varia sensibilmente secondo i livelli anche nello stesso affioramento, e o passa da marne argillose alle argille marnose. Nel complesso il tratta di argille marnose a plasticità e compressibilità medio-elevata, dotate, quando integre, di buona coesione e di buone doti di resistenza meccanica, ma quando sono alterate per prolungato contatto con gli agenti atmosferici e in particolare con l'acqua le caratteristiche tecniche di questo materiale diventano scadenti
Suoli	Terreni stabili nelle aree a bassa acclività e coperte di vegetazione arboreo-arbustiva; nelle aree morfologicamente accidentate questi terreni danno luogo a frane a cinematismo prevalentemente rotazionale e rototranslativo, ma anche a smottamenti e colamenti; fenomeni di creep e di erosione idrica grave. Caratteristica di questi terreni, a causa dell'alto contenuto di minerali argillici, è che, in condizioni di secchezza, sono fittamente fessurate e crepacciate, anche fino a raggiungerevole profondità. questo fenomeno stagionale del forte ritiro (accompagnato da rigonfiamento durante i periodi piovosi) è determinante par l'instaurarsi delle coltri eluvio-colluviali e per i fenomeni gravitativi
Stabilità-Dissesti	Terreni stabili nelle aree a bassa acclività e coperte di vegetazione arboreo-arbustiva; nelle aree morfologicamente accidentate questi terreni danno luogo a frane a cinematismo prevalentemente rotazionale e rototranslativo, ma anche a smottamenti e colamenti; fenomeni di creep e di erosione idrica grave. Caratteristica di questi terreni, a causa dell'alto contenuto di minerali argillici, è che, in condizioni di secchezza, sono fittamente fessurate e crepacciate, anche fino a raggiungerevole profondità. questo fenomeno stagionale del forte ritiro (accompagnato da rigonfiamento durante i periodi piovosi) è determinante par l'instaurarsi delle coltri eluvio-colluviali e per i fenomeni gravitativi



REGIONE ABRUZZO
PROVINCIA CHIETI

ORTONA- SAN VITO CHIETINO-ROCCA SAN GIOVANNI-FOSSACESIA-TORINO DI SANGRO-CASALBORDINO-VASTO

REGIONE ABRUZZO PAR FAS - FAS 2007-2013 Obiettivo Specifico IV.2 - Obiettivo Operativo IV.2.2 - Linea di Azione IV.2.2.a Bando di Gara a Procedura aperta Direttiva 2004/18/CE. Lavori per la realizzazione della via Verde della Costa dei Trabocchi del Comune di Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni,Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto.

CUP D91B13000049002 CIG 63262781C2



"La macchina pareva vivere d'armonia propria, avere un'aria ed un'effigie di corpo d'anima"
Gabriele d'Annunzio

PROGETTO ESECUTIVO

COD.	DESCRIZIONE	SCALA	DATA
E.4.e	CARTA LITOTECNICA E DEI MODELLI GEOTECNICI SIGNIFICATIVI	1 : 5.000	APRILE 2017

PROGETTISTI INCARICATI:

Arch. BANDINI PAOLO (Mandatario)
Ing. FARINA LUIGI
Ing. PIETROMARTIRE LORENZO
Geol. CAVALLUCCI SILVIO
Ing. TUCCI ALESSANDRO-GEINA SRL
Geom. D'AMBROSIO ORAZIO
Arch. ZAVARELLA ANTONIO
Ing. GALANO ALESSANDRO

IMPRESE CONCORRENTI:

CO.GE.PRI. SRL (Mandataria)
DI PERSIO COSTRUZIONI SRL
TENAGLIA SRL
STRADE E AMBIENTE SRL
EUROIMPIANTI SRL

Il responsabile del procedimento: Arch. Valerio A. Ursini

